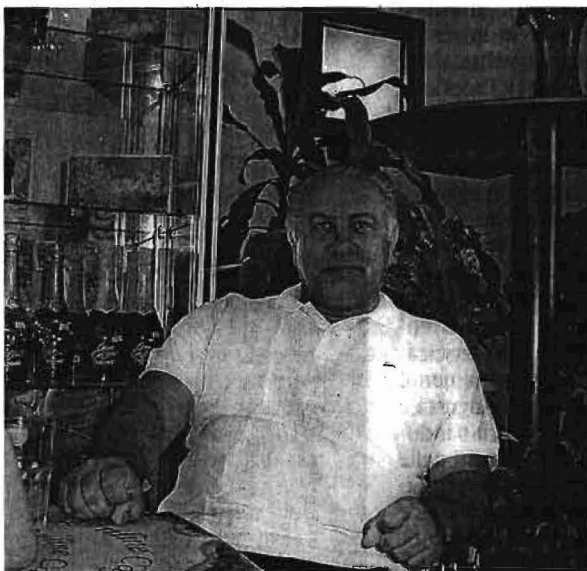


**SORTINO.** Con i voti dei consiglieri comunali di centrodestra, approvato l'atto di accusa contro Tino Di Rosolini

# Sfiduciato assessore non più in carica

Tino Di Rosolini, esponente del Pdl ed ex assessore provinciale alla Viabilità è stato sfiduciato dal consiglio comunale di Sortino. A favore della mozione hanno votato tutti i consiglieri comunali del centrodestra che sono stati compatti nel censurare le iniziative di Di Rosolini nel periodo in cui era componente della giunta Bono



L'esponente politico del Pdl, che non è stato confermato nell'incarico dal presidente della Provincia Bono, censurato dai componenti della sua coalizione

**SORTINO.** Sebbene non sia più assessore provinciale alla Viabilità, il Consiglio comunale di Sortino ha approvato la mozione di sfiducia nei confronti di Tino Di Rosolini.

Questo atto amministrativo diventa ancora di più sorprendente, visto che la mozione è stata approvata con il voto dei consiglieri comunali dell'area politica di centrodestra, quella, cioè a cui appartiene l'ex assessore provinciale, a cui si è aggiunto il voto di due consiglieri comunali indipendenti, mentre i consiglieri comunali dell'area di centrosinistra che sostengono l'amministrazione comunale, ha votato contro la mozione.

Il motivo di questa mozione scaturisce dalla

scarsa attenzione che Tino Di Rosolini, nel periodo del suo assessorato, avrebbe avuto per la viabilità montana. «Mentre non ha tenuto in considerazione gli interventi che la viabilità montana richiedeva - si legge in una nota del Pdl di Sortino - l'assessore Di Rosolini è stato bravissimo e capace, insieme al capogruppo consiliare alla Provincia del Pd Carmelo Spataro, ad approvare una delibera di 160 mila euro per istituire la terza banda nel tratto di strada del Fusco, dove nel mese di ottobre si disputerà la gara automobilistica in salita Val d'Anapo-Sortino. E a dimostrazione che questa strana coppia sia una certezza, la mozione è stata votata con il voto contrario del Pd Sortino».

Da parte del sindaco Paolo De Luca, però è stato ribadito che il Pd non si è voluto esprimere nei confronti di un ex assessore della giunta provinciale, sia perché non aveva la competenza, sia perché sarebbe stato come infierire contro qualcosa che non esiste più.

A parte questa diversa presa di posizione nei confronti dell'ex assessore provinciale alla Viabilità, la seduta consiliare ha confermato che l'amministrazione comunale non ha più la maggioranza. A dimostrazione che quanto decide l'amministrazione comunale viene ribaltato da quella che è diventata la maggioranza del Consiglio comunale, è la delibera che la giunta aveva approntato per proporre due variazioni di Bilancio in un'unica proposta.

Il Consiglio comunale, a maggioranza, ha scisso la proposta dell'amministrazione comunale. Infatti, ha approvato la variazione di bilancio che riguardava il pagamento di un mutuo. Invece, ha rinviato l'approvazione dell'altra variazione di bilancio perché riguardavano 8 mila euro, provenienti dall'Unione dei Comuni, perché non si capiva a quale progetto si riferivano. Inoltre sono stati bocciati tutti i regolamenti fino a quando non vengono istituite le commissioni consiliari.

P.M.

VENERDÌ 31 LUGLIO 2009

## SORTINO

### Delibera incarichi esterni, no di Bongiovanni

Sortino. (p.m.) Il consigliere comunale Sebastiano Bongiovanni ha chiesto al sindaco di revocare la delibera con il quale assegna un incarico esterno. Infatti, Bongiovanni fa rilevare che la delibera dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici del 28 Maggio 2009 vieta ai Comuni di conferire incarichi esterni. In virtù di queste disposizioni, Bongiovanni chiede la revoca dell'atto.